

<p>SCHEDA DELLA MISURA 2.2. SERVIZI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE, ANIMAZIONE ECONOMICA</p>
--

I. IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA

I.1. Asse	Asse 2 <i>Competitività del sistema imprese</i>	
I.2. Titolo della Misura	<p><i>Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica</i></p> <p>La misura si articola nelle seguenti azioni:</p> <p>Azione 2.2.1. Sostegno alla acquisizione di servizi reali</p> <p>Azione 2.2.2. Servizi a sostegno della innovazione</p> <p>Azione 2.2.3. Programmi di iniziativa pubblica per l'organizzazione e la promozione di servizi di sistema.</p>	
I.3. Fondo strutturale	FESR	
I.4. Classificazione delle operazioni		
<i>Azione</i>	<i>Codice UE</i>	<i>Tipologia di interventi</i>
2.2.1	163 Servizi di consulenza alle PMI	Servizi di consulenza alle PMI e all'artigianato
2.2.2	164 Servizi comuni per le imprese	Servizi comuni per le PMI
2.2.3	164 Servizi comuni per le imprese	Servizi comuni per le PMI

II. CONTENUTO TECNICO

II.1. Obiettivi specifici di riferimento

Nel contesto dell'obiettivo globale dell'Asse 2, quali obiettivi specifici della misura sono assunti i seguenti: **i) promuovere e favorire il consolidamento delle imprese e il loro ammodernamento, anche tecnologico, per aumentarne la competitività;** **ii) promuovere e favorire l'integrazione tra settori e tra imprese in una logica di filiere produttive;** **iii) promuovere e diffondere l'innovazione e la R&S tra le pmi;** **iv) promuovere servizi innovativi di animazione economica.**

II.2. Descrizione della Misura

In base agli obiettivi da perseguire, le linee di intervento da prevedere nella misura vengono articolate nelle seguenti azioni:

Azione 2.2.1 – Sostegno alla acquisizione di servizi reali. È previsto un sistema di aiuto diretto alle singole imprese per acquisire servizi per l'introduzione/miglioramento di sistemi di gestione anche certificati in materia di qualità (es: ISO 9000), di ambiente (es: EMAS ed ISO 14000), sicurezza (es: OHSAS 18001), o sistemi di gestione integrati, certificazione Etica (es: SA 8000), certificazione di prodotto ecologico (es: Ecolabel).

I servizi riguarderanno inoltre consulenze in materia di risparmio energetico, di innovazione tecnologica ed altre consulenze specialistiche (singole o integrate) nelle diverse funzioni aziendali. Sono escluse le consulenze conti-

nuative o periodiche ovvero connesse alle normali attività gestionali delle imprese come, ad esempio, la consulenza fiscale o ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità. Per quanto riguarda i servizi all'internazionalizzazione, nel caso di partecipazioni a fiere ed esposizioni la finanziabilità è prevista solo nel caso della prima partecipazione (art.5 Reg. (CE) n.70/2001).

Per i soli soggetti operanti nel terzo settore possono essere inoltre finanziate consulenze finalizzate a migliorare le funzioni organizzative e amministrative. Gli interventi per l'acquisizione di servizi volti a favorire e migliorare l'impiego della *I&CT (Information & Communication Technology)* presso il sistema produttivo regionale non sono finanziati in questa misura ma con l'azione 1.4.2.

Azione 2.2.2 – Servizi a sostegno della innovazione

Il programma è finalizzato a favorire l'introduzione dell'innovazione nelle PMI attraverso tre percorsi:

- a) il primo consiste in un'attività di promozione e diffusione delle opportunità offerte dal patrimonio tecnologico e di ricerca e sviluppo disponibile con priorità per la promozione, sperimentazione e diffusione di tecnologie per l'ambiente, il *welfare* e la protezione civile, nonché dell'*Information Technology*.
- b) il secondo riguarda in particolare i processi di riorganizzazione aziendale collegati all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto;
- c) il terzo consiste in un'azione di stimolo al potenziamento delle funzioni di ricerca delle PMI mediante la cooperazione tra imprese e centri di ricerca.

Il programma prevede attività di animazione rivolte alla generalità delle imprese (a totale carico pubblico), e attività a costi condivisi (compartecipazione delle imprese al costo del programma) in cui il soggetto responsabile del programma svolgerà, tra l'altro, un'azione di interfaccia e accompagnamento nei rapporti tra le imprese e le strutture dell'offerta di servizi e/o centri di ricerca.

Il programma è realizzato da apposita struttura specialistica, individuata in conformità alla normativa comunitaria vigente in materia di appalti pubblici di servizi, e le imprese (per b e c) aderiranno al programma stesso sulla base di avvisi pubblici. La definizione del programma avverrà anche in raccordo con le associazioni degli imprenditori.

Azione 2.2.3 – Programmi di iniziativa pubblica per l'organizzazione e la promozione di servizi di sistema

Si tratta di programmi finalizzati a favorire la realizzazione di processi di integrazione e collaborazione tra imprese attraverso l'organizzazione di servizi collettivi di sistema prioritariamente orientati alla valorizzazione della sub-fornitura, delle filiere produttive ed alla promozione dell'internazionalizzazione.

I programmi prevedono attività di animazione e di impianto di servizi a rete rivolti alla generalità delle imprese (a totale carico pubblico), e attività a costi condivisi (compartecipazione delle imprese al costo del programma) in cui il soggetto responsabile del programma svolgerà, tra l'altro, un'azione di interfaccia e accompagnamento nei rapporti tra le imprese e le strutture dell'offerta.

I programmi sono realizzati da strutture specialistiche, individuate in conformità alla normativa comunitaria vigente in materia di appalti pubblici di servizi, e le imprese aderiranno ai programmi stessi sulla base di avvisi pubblici. La definizione dei programmi avverrà anche in raccordo con le associazioni degli imprenditori.

II.3. Soggetti destinatari dell'intervento

Le imprese operanti nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dell'economia sociale, aventi caratteristica di piccola e media impresa così come identificate nella raccomandazione della Commissione, GUCE L. 107 del 30/04/1996. Per quanto riguarda gli interventi dell'economia sociale destinatari possono essere imprese di servizi, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, organismi del volontariato, fondazioni non bancarie.

II.4. Copertura geografica

Area Ob. 2 e *phasing out*.

III. ATTUAZIONE

III.1. Normativa di riferimento

Per l'Azione 2.2.1. L.R. 19/91 sugli interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nelle imprese minori e successive integrazioni e modificazioni.

III.2. Responsabili di Misura e/o Azione

Misura / Azione	Direzione	Responsabile del Servizio	Sede
Misura 2.2	Attività produttive	Politiche per l'offerta pubblica dei servizi alle imprese e diffusione dell'innovazione tecnologica	Via M. Angeloni, 61 06124 Perugia
Az. 2.2.1	idem	idem	idem
Az. 2.2.2	idem	idem	idem
Az. 2.2.3	idem	idem	idem

III.3. Beneficiari finali

Regione dell'Umbria.

III.4. Procedure amministrative tecniche e finanziarie per la realizzazione della Misura e modalità di selezione

La Regione entro giugno del 2002 definirà un programma per lo sviluppo e diffusione dell'innovazione basato sull'analisi dei fabbisogni e sulle potenzialità di sviluppo del territorio. Tale programma fornirà, tra l'altro, il quadro di coerenza per le attività previste e potrà comportare una variazione del contenuto della misura e un conseguente aggiornamento dei programmi già avviati.

Azione 2.2.1

Le azioni a domanda prevedono la selezione delle iniziative da finanziare tramite una procedura a bando. In particolare:

- A) per gli interventi relativi all'introduzione/miglioramento di sistemi di gestione anche certificati in materia di qualità (es: ISO 9000), di ambiente (es: EMAS ed ISO 14000), sicurezza (es: OHSAS 18001), o sistemi di gestione integrati, certificazione Etica (es: SA 8000), certificazione di prodotto ecologico (es: Eco-label), la Regione opererà sulla base di quanto previsto dalla L.R.n.19/91, in base alle quali l'Agenzia regionale Sviluppumbria funge da sportello permanente.

Il bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo sarà aperto con scadenze istruttorie semestrali. La valutazione delle domande verrà effettuata da un Comitato tecnico costituito da membri di comprovata professionalità ed esperienza nelle materie oggetto degli interventi sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità:

- coerenza con gli obiettivi ed i contenuti della scheda tecnica di misura;
- localizzazione/pertinenza dell'intervento in/con area ammissibile ai benefici;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di beneficiari/destinatari individuati nella scheda di misura;
- completezza della documentazione richiesta, nonché rispetto delle procedure e della tempistica previste.

Criteri di priorità:

- validità tecnica del progetto presentato;

- pertinenza e congruità delle spese previste;
- qualificazione della società di consulenza individuata;
- incidenza sulle pari opportunità;
- localizzazione dell'impresa in area Piat.

B) per gli interventi di consulenza specialistica, la Regione dell'Umbria emana i bandi in cui sono stabiliti i tempi e le modalità di presentazione delle domande, i criteri di ammissibilità, di selezione e di priorità delle stesse. La valutazione delle domande verrà effettuata con scadenze istruttorie semestrali da un Comitato tecnico costituito da membri di comprovata professionalità ed esperienza nelle materie oggetto degli interventi.

Le domande pervenute verranno sottoposte ad una valutazione in base ai seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità:

- coerenza con gli obiettivi ed i contenuti della scheda tecnica di misura;
- localizzazione/pertinenza dell'intervento in/con area ammissibile ai benefici;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di beneficiari/destinatari individuati nella scheda di misura;
- completezza della documentazione richiesta, nonché rispetto delle procedure e della tempistica previste.

Criteri di priorità:

- validità del progetto presentato;
- carattere integrato dell'intervento;
- pertinenza e congruità delle spese previste;
- qualificazione della struttura di consulenza specialistica;
- incidenza sulle pari opportunità
- localizzazione dell'impresa in area Piat.

In particolare, per le strutture dell'economia sociale sarà data priorità alle attività preparatorie e/o connesse all'accreditamento e alla certificazione.

Per la raccolta e l'istruttoria degli interventi la Regione potrà avvalersi di una struttura specialistica.

Azione 2.2.2

L'azione si attua mediante due modalità:

- A) Un programma di animazione, a totale carico pubblico, rivolto alla generalità delle imprese. Sono previste attività di promozione e diffusione delle opportunità offerte dal patrimonio tecnologico e di ricerca e sviluppo disponibile con priorità per la promozione, sperimentazione e diffusione di tecnologie per l'ambiente, il *welfare* e la protezione civile, nonché dell'*Information Technology*. Tale programma comprende campagne d'informazione e sensibilizzazione, con l'obiettivo, tra l'altro, di avviare e accompagnare le attività di cui al punto seguente.
- B) Attività di interfaccia con le imprese (attività a costi condivisi con percentuale minima di partecipazione privata del 30%). Le attività saranno relative a:
- Processi di riorganizzazione aziendale collegati all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto. In particolare, si prevede di effettuare check-up aziendali per la diagnosi delle problematiche fondamentali dell'impresa e la definizione delle soluzioni progettuali per l'indicazione/elaborazione dei programmi d'investimento conseguenti. Tali interventi potranno pervenire alla realizzazione dell'investimento conseguente, anche in connessione ed integrazione con altre Misure;
 - Azioni di stimolo al potenziamento delle funzioni di ricerca, mediante la cooperazione tra imprese e centri di ricerca. In particolare, si prevede di effettuare analisi conoscitive del contesto aziendale al fine di definire il tema di ricerca e sviluppo dello stesso, in collaborazione con i centri esterni e con accompagnamento dell'impresa.

Le attività saranno realizzate per mezzo di una struttura specialistica. Tale struttura verrà selezionata con procedura di evidenza pubblica in base ai seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità:

- esperienza maturata nel territorio regionale;
- qualificazione e dimensione del gruppo di lavoro.

Criteri di priorità:

- approccio metodologico ed organizzazione proposta nell'offerta tecnica;
- innovatività dell'intervento proposto;
- ripetibilità e trasferibilità dei risultati e dell'esperienza maturata;
- ricadute sul sistema produttivo locale;
- integrazione con altri interventi finalizzati allo sviluppo dell'area.

La definizione delle attività avverrà anche in raccordo con le associazioni degli imprenditori. Le PMI partecipanti al programma saranno selezionate mediante avvisi pubblici; i criteri di ammissibilità e priorità saranno precisati nel programma, che sarà sottoposto al Comitato di Sorveglianza.

Il programma di animazione verrà preventivamente sottoposto all'attenzione del Comitato di Sorveglianza.

Azione 2.2.3

L'azione si attua mediante due modalità:

- A) Programma di animazione, a totale carico pubblico, rivolte alla generalità delle imprese; le attività comprendono campagne di informazione e sensibilizzazione, con l'obiettivo, tra l'altro, di introdurre e accompagnare le attività di cui al punto seguente.
- B) Attività di interfaccia con le imprese (attività a costi condivisi con percentuale minima di partecipazione privata del 30%), mediante analisi conoscitive del contesto aziendale e assistenza specialistica e di accompagnamento all'impresa.

In entrambi i casi, le attività saranno finalizzate a favorire la costruzione di processi di integrazione e collaborazione tra imprese attraverso l'organizzazione di servizi collettivi di sistema, che saranno orientati a valorizzare principalmente i seguenti temi:

- *Subfornitura.* Si tratta di costituire e mettere a regime sistemi informativi specializzati (borse della subfornitura) e dotarli dei connessi servizi di supporto e accompagnamento che possano favorire processi di integrazione organizzativa, produttiva e tecnica delle forniture, fino allo sviluppo di eventuali reti.
- *Filiere produttive.* In questo caso si intende promuovere e sostenere collegamenti tra imprese per ampliare la gamma dei prodotti/servizi offerti, fino a poter presentare un'offerta flessibile e integrata sul mercato, caratterizzata dalla elevata qualità/performance del prodotto. Uno specifico ambito di applicazione riguarderà il settore multimediale.
- *Promozione dell'internazionalizzazione.* Si tratta di operare ai fini della penetrazione commerciale sui mercati esteri e dei processi di collaborazione-integrazione imprenditoriale tra piccole e medie imprese di diversi paesi. La Regione si avvarrà della collaborazione del Comitato Tecnico per l'Internazionalizzazione delle PMI (COMEX).

Le attività saranno realizzate per mezzo di una struttura specialistica. Tale struttura verrà selezionata con procedura di evidenza pubblica in base ai seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità:

- esperienza maturata nel territorio regionale;
- qualificazione e dimensione del gruppo di lavoro.

Criteri di priorità:

- approccio metodologico ed organizzazione proposta nell'offerta tecnica;

- innovatività dell'intervento proposto;
- ripetibilità e trasferibilità dei risultati e dell'esperienza maturata;
- ricadute sul sistema produttivo locale;
- integrazione con altri interventi finalizzati allo sviluppo dell'area.

La definizione delle attività avverrà anche in raccordo con le associazioni degli imprenditori. Le PMI partecipanti al programma saranno selezionate mediante avvisi pubblici; i criteri di ammissibilità e priorità saranno precisati nel programma, che sarà sottoposto al Comitato di Sorveglianza.

Il programma di animazione verrà preventivamente sottoposto all'attenzione del Comitato di Sorveglianza.

III.5. Cronogramma di implementazione della Misura

Azione 2.2.1

Tipologia A) Introduzione/miglioramento sistemi di gestione

FASI	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007	Anno 2008
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
Fase 1 Predisposizione e pubblicazione del bando aperto per la selezione delle domande.																										
Fase 2* Istruttoria tecnica e approvazione graduatorie con relativo impegno di spesa. Erogazione anticipo 40% alle imprese finanziate.																										
Fase 3* Realizzazione degli interventi, presentazione degli stati di avanzamento della spesa e rendicontazione finale																										

* Per le aree in *phasing out* i progetti dovranno essere finanziati entro il 2005 e ultimati entro il 2007

Tipologia B) Consulenze specialistiche

FASI	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007	Anno 2008
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
Fase 1 Predisposizione e pubblicazione del bando per la presentazione delle domande.																										
Fase 2* Istruttoria tecnica, valutazione e approvazione graduatorie con relativo impegno di spesa. Erogazione anticipo 40% alle imprese finanziate.																										
Fase 3* Realizzazione degli interventi, presentazione degli stati di avanzamento della spesa e rendicontazione finale.																										

* Per le aree in *phasing out* i progetti dovranno essere finanziati entro il 2005 e ultimati entro il 2007

Azione 2.2.2

FASI	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007	Anno 2008
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
Fase 1 Predisposizione del Programma Regionale																										
Fase 2 Espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per la ricerca di adesioni al programma da parte delle PMI																										
Fase 3 Selezione imprese partecipanti al Programma																										
Fase 4 Realizzazione degli interventi, presentazione degli stati di avanzamento della spesa e rendicontazione finale.																										

* Per le aree in *phasing out* gli interventi devono essere ultimati entro il 2007.

Azione 2.2.3

FASI	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007	Anno 2008
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
Fase 1 Definizione dei Programmi																										
Fase 2* Implementazione attività promozionali ed erogazione relativi corrispettivi (per il <i>phasing out</i> fino al 2004)																										
Fase 3 Selezione imprese partecipanti alle attività a costi condivisi																										
Fase 4* Implementazione check-up ed interventi specialistici																										
Fase 5* Realizzazione degli interventi, presentazione degli stati di avanzamento della spesa e rendicontazione finale.																										

* Per le aree in *phasing out* gli interventi devono essere ultimati entro il 2007.

III.6. Spese ammissibili

Azione 2.2.1

- a) Spese per l'acquisizione di servizi finalizzati all'introduzione di sistemi di gestione in materia di qualità, di ambiente, di sicurezza e di responsabilità sociale, e/o sistemi integrati anche certificati, specifico software applicativo per la gestione dei sistemi introdotti.

- b) consulenze specialistiche (singole o integrate) nelle diverse funzioni aziendali con esclusione delle generiche consulenze organizzative e gestionali. Per i servizi di internazionalizzazione, costi, sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand limitatamente al caso di prima partecipazione a fiere ed esposizioni. Per i soli soggetti operanti nel terzo settore possono essere finanziate consulenze finalizzate a migliorare le funzioni organizzative ed amministrative.

Azione 2.2.2.

Le spese ammissibili sono:

- a) spese relative a interventi di animazione, sensibilizzazione e di impianto di servizi a rete a totale carico pubblico;
- b) spese relative a programmi a costi condivisi con partecipazione delle imprese nella misura minima del 30%.

Azione 2.2.3

- a) Spese per attività di promozione, diffusione e sensibilizzazione, spese per accompagnamento e assistenza tecnica;
- b) spese relative a programmi a costi condivisi con partecipazione delle imprese nella misura minima del 30%.

III.7. Intensità di aiuto

Azione 2.2.1

Gli aiuti concessi sono esentati dall'obbligo di notificazione ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 pubblicato in GUCE del 13.01.2001.

Gli aiuti per l'acquisto di servizi reali sono concessi fino ad un massimo del 50% della spesa sostenuta.

Azione 2.2.2 e Azione 2.2.3

Le attività sono rivolte alla generalità delle imprese e non configurano quindi concessione di aiuti alle imprese.

III.8 Connessioni ed integrazioni con le altre Misure

Si individuano connessioni ed integrazioni tra le azioni della misura in oggetto e tra quest'ultima e la Misura 2.1 la azione 2.3.2, la azione 1.4.2 e la misura 1.2.

IV. QUADRO FINANZIARIO

IV.1. Misura 2.2. – Piano finanziario indicativo per anno - Aree Ob. 2

(importi in euro)

Anni	Costo totale	Risorse pubbliche					Privati	Altre risorse private (*)
		Totale spesa pubblica	Contributo FESR	Contributi nazionali				
				Totale	Stato	Regione più altri		
1 = 2 + 7	2 = 3 + 4	3	4 = 5 + 6	5	6	7	8	
2001	2.720.420	2.720.420	1.142.576	1.577.844	1.104.491	473.353	0	1.224.189
2002	3.305.431	3.305.431	1.388.281	1.917.150	1.342.005	575.145	0	1.487.444
2003	3.365.090	3.365.090	1.413.338	1.951.752	1.366.226	585.526	0	1.514.290
2004	3.151.910	3.151.910	1.323.802	1.828.108	1.279.676	548.432	0	1.418.360
2005	3.203.021	3.203.021	1.345.269	1.857.752	1.300.426	557.326	0	1.441.359
2006	3.254.128	3.254.128	1.366.734	1.887.394	1.321.176	566.218	0	1.464.358
Totale	19.000.000	19.000.000	7.980.000	11.020.000	7.714.000	3.306.000	0	8.550.000

IV.2. Misura 2.2. – Piano finanziario indicativo per anno - aree Phasing out

(importi in euro)

Anni	Costo totale	Risorse pubbliche					Privati	Altre risorse private (*)
		Totale spesa pubblica	Contributo FESR	Contributi nazionali				
				Totale	Stato	Regione più altri		
1 = 2 + 7	2 = 3 + 4	3	4 = 5 + 6	5	6	7	8	
2001	700.568	700.568	280.227	420.341	294.239	126.102	0	280.227
2002	779.660	779.660	311.864	467.796	327.457	140.339	0	311.864
2003	644.062	644.062	257.625	386.437	270.506	115.931	0	257.625
2004	440.682	440.682	176.273	264.409	185.086	79.323	0	176.273
2005	297.528	297.528	119.011	178.517	124.962	53.555	0	119.011
2006	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.862.500	2.862.500	1.145.000	1.717.500	1.202.250	515.250	0	1.145.000

IV.3. Misura 2.2. – Piano finanziario indicativo per anno – Totale di misura

(importi in euro)

Anni	Costo totale	Risorse pubbliche					Privati	Altre risorse private (*)
		Totale spesa pubblica	Contributo FESR	Contributi nazionali				
				Totale	Stato	Regione più altri		
1 = 2 + 7	2 = 3 + 4	3	4 = 5 + 6	5	6	7	8	
2001	3.420.988	3.420.988	1.422.803	1.998.185	1.398.730	599.455	0	1.504.416
2002	4.085.091	4.085.091	1.700.145	2.384.946	1.669.462	715.484	0	1.799.308
2003	4.009.152	4.009.152	1.670.963	2.338.189	1.636.732	701.457	0	1.771.915
2004	3.592.592	3.592.592	1.500.075	2.092.517	1.464.762	627.755	0	1.594.633
2005	3.500.549	3.500.549	1.464.280	2.036.269	1.425.388	610.881	0	1.560.370
2006	3.254.128	3.254.128	1.366.734	1.887.394	1.321.176	566.218	0	1.464.358
Totale	21.862.500	21.862.500	9.125.000	12.737.500	8.916.250	3.821.250	0	9.695.000

(*) Stima dell'attivazione degli investimenti privati connessi a regimi di aiuti

VALUTAZIONE EX-ANTE

V.1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse

Gli obiettivi specifici della misura risultano perfettamente coerenti con l'obiettivo generale dell'asse assunto in relazione alle necessità di migliorare la competitività del sistema di imprese regionali, agendo in particolare a sostegno del suo rafforzamento strutturale: scale dimensionali e di efficienza tecnica, sistemi di commercializzazione, strutture finanziarie ed organizzative, promozione dell'integrazione produttiva e di filiera, qualificazione della subfornitura, capacità di enucleazione di potenzialità non ancora sfruttate a livello locale ai fini dei processi di sviluppo endogeno.